Anno IV. N. 6 — Udine, Sabato-Domenica 8-9 Gennaio 1881 — Abbonamento postale.

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
semestre » 11
trimestre » 6
mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
semestre . . . » 17
trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5 — Arretrato cent. 10.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In terza pagina dopo la firma del Gerente centesimi 30 — *Nella quarta pagina centesimi 10.*

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14. Udine

Parlamento inglese

Giovedì ebbe luogo la solenne riapertura della Camera dei Comuni.

Dal magro resoconto comunicato dal telegrafo non possiamo farci un'idea esatta del discorso con cui la corona inglese apriva questa sessione d'inverno che indubbiamente figurerà fra le più importanti negli annali parlamentari d'Inghilterra.

Gravi quistioni ed un gravissimo problema è chiamato a discutere ed a sciogliere il Parlamento inglese. Di questo e di quelle naturalmente parlò il Messaggio della Regina.

Disse il Messaggio, a proposito della questione greca, che il governo negozia con le potenze per ottenere uno scioglimento soddisfacente della questione e spera di riuscire in questi negozianti, nonchè in quelle altre questioni orientali che non furono peranco risolte.

L'autorità inglese, soggiunse la Regina, devesi ristabilire nel Transvaal

Ma veniamo alla parte più scabrosa, al nodo gordiano che la politica conservatrice di lord Beaconsfield ha lasciato in eredità al ministero Gladstone, al problema agrario.

Il Messaggio parlò lungamente dell'Irlanda; disse che in Irlanda regna il terrorismo e annunziò la presentazione di due progetti di legge, di cui l'uno per migliorare la protezione delle persone e della proprietà nell'isola verde, l'altro per felicitare la compera dei terreni e riformare l'amministrazione delle contee, in base al principio rappresentativo e tendente a sviluppare l'autonomia dei comuni.

Ecco quanto venne a dirci finora il telegrafo intorno agli intendimenti del governo inglese. Dal testo del discorso che i giornali di Londra ci recheranno potremo farci una più chiara idea sul modo col quale Gladstone intende risolvere la questione d'Irlanda.

Intanto alla Camera Bassa ed Alta si è nelle sedute odierne ingaggiata la lotta. Ai comuni Parnel annunziò che presenterà due o tre mozioni; alla Camera dei Lordi Beaconsfield attaccò subito a fondo il governo, accusandolo di fare una politica di partito e dicendo ch'egli non può ravvisare la pace d'Europa come assicurata. Biasimò poi la politica seguita in Irlanda, dove il governo abdicò alle sue funzioni. Bisogna prima di tutto ristabilire l'ordine — esclamò Beaconsfield fra gli applausi dei suoi amici.

Appello in favore dei Boeri

Si sta attualmente coprendo di firme in Olanda il seguente manifesto, i cui autori fanno appello alla generosità ed all'equità dell'Inghilterra in favore dei Boeri:

Alla Nazione Inglese

Egli è con un profondo interesse che noi sottoscritti, tutti cittadini neerlandesi, abbiamo seguito i recenti avvenimenti concernenti la popolazione del Transvaal, che è per la sua discendenza, nostra carne e sangue nostro; e noi non possiamo più oltre reprimere i sentimenti di stupore e di dispiacere che abbiamo provati quando il precedente ministero inglese prese la risoluzione di privare il popolo del Transvaal della sua indipendenza nazionale e di incorporare il suo piccolo territorio nelle dipendenze della corona britannica.

Sarebbe superfluo insistere sui motivi di questo stupore e di questo dispiacere. Molti fra voi (e particolarmente il vostro attuale primo ministro) protestarono già energicamente contro l'annessione del Transvaal, come atto ad un tempo impolitico ed ingiusto. Il popolo del Transvaal ha nutrito per molto tempo la speranza (e non era certamente una speranza irragionevole) che l'ingiustizia che gli era stata fatta verrebbe riparata. Non pertanto le sue speranze furono deluse, la sua pazienza finì per stancarsi, e nella sua disperazione egli ricorse alle armi.

Noi deploriamo questo fatto, quantunque noi lo comprendiamo; perchè gli antenati di quel popolo, i quali essi pure lottarono durante ottant'anni per la conservazione della *loro* indipendenza, non sono essi gli antenati nostri? Ed il sangue dei discendenti non ha degenerato. Voi, inglesi, che siete pure un popolo libero, voi non potete a meno di simpatizzare con una simile piccola nazionalità, che la potente Gran Bretagna può ben scacciare dal suo territorio o sterminare, ma che essa non potrebbe mai soggiogare.

Animati da questi sentimenti noi ci permettiamo di far un appello diretto allo spirito di giustizia della nazione britannica. Essa si disonorerà con una lotta così disuguale e così ingiusta contro un piccolo popolo che altro non desidera che di vivere in pace ed in riposo, dedicandosi sotto le proprie leggi alla coltura della terra che è la sua, e che acquistò a prezzo di tanti perigli e di tanti affanni.

Noi nutriamo speranza che questo appello non sarà stato fatto invano, e che la voce così potente dell'opinione pubblica darà all'attuale ministero l'appoggio necessario per riparare un atto d'ingiustizia che, a giudicarne dai sentimenti liberali del gabinetto, è stato sempre da lui riprovato.

Il Monte-Pensioni per gli Insegnanti

Non sono molto buone (scrive *La Capitale*) le notizie intorno al Monte delle pensioni per gl'insegnanti pubblici nelle scuole elementari del regno. Secondo la legge 16 dicembre 1878, il Monte delle pensioni costituisce un ente a sè, quantunque amministrato e rappresentato dalla Cassa depositi, ed è alimentato dal contributo dei comuni, dal contributo degli insegnanti, dai contributi dello Stato e delle provincie, dai lasciti, donazioni e qualsiasi altro provento straordinario, e finalmente per i primi dieci anni da un sussidio di L. 300,000 a *carico* del bilancio della pubblica istruzione.

La legge andò in vigore *col primo* gennaio 1879, e vennero subito invitati i Consigli *provinciali scolastici* a compilare con sollecitudine gli elenchi per le necessarie riscossioni. Nel maggio 1879 cominciarono a comparire i primi elenchi, e molto ci volle per accertare o regolarizzare tali elenchi.

I contributi accertati poi ammontano a L. 1,306,365 71, distinti in L. 913,616 87, quale contributo dei comuni, L. 216,867 69 a carico degli insegnanti obbligatori, e lire 175,870 a carico degli insegnanti facoltativi. E perchè gl'insegnanti delle scuole soggetti alla legge del Monte Pensioni sono 3150, ne viene che il contributo medio di ogni insegnante è di L. 17,38, quello dei comuni di L. 28,98.

Ad una certa negligenza dimostrata da molti Consigli scolastici, si aggiunse la poca buona voglia in molti municipi di uniformarsi alla legge, rifiutandosi ancora parecchi al pagamento. Quindi alcune provincie sono modello d'interesse e puntualità, ma molte fanno capire che v'è difficoltà a pagare fra le quali Roma.

L'amministrazione del Monte delle pensioni, e per la condotta dei comuni, e dei loro esattori trovasi in non lieve imbarazzo, specialmente dopo le dichiarazioni d'intendenti e prefetti di qualche provincia, che costatano la impossibilità al chiesto pagamento.

Scoperta di una città

Leggiamo nell'*Eco d'Italia* di Nuova-York del 22 dicembre: Il sig. Charnay, capo della spedizione archeologica organizzata dal milionario Pietro Lorillard, il notissimo fabbricante di tabacchi e mecenate del *turf*, in unione al governo francese, che verrà in possesso di ogni oggetto scavato, ha scoperto un'antica città messicana, che egli chiama Pompei Indiana o Messicana, reputandola sepolta da oltre mille anni.

In prossimità di Tula fu intieramente disseppellita una villa composta di venticinque ambienti, quindici scale e dodici corridoi alla quale è annessa una cisterna con tubi in terra cotta, usati certamente a diramar l'acqua negli appartamenti. Molti utensili domestici vi furono rinvenuti, alcuni di terra cotta grossolana, pochi in porcellana ed un oggetto di vetro. L'importanza di questa scoperta sarà probabilmente meglio stabilita allorchè saranno terminati gli scavi di ciò che fu evidentemente un vastissimo palazzo, ai cui resti lavora attivamente buon numero di uomini.

Queste ruine sono asiatiche in tutto il loro carattere e l'investigazione è condotta colla più gran cura, imperocchè da essa si potrebbe far luce sul gran mistero dei primi abitanti del Continente Occidentale, precipuo scopo della spedizione.

E' teoria accarezzata da qualche anno che i due continenti formassero *in illo tempore* un corpo solo e che l'oceano sommerge ora quello che fu già un territorio abitato. Se ciò fosse, le isole esistenti non sarebbero altro che cime di montagne e si spiegherebbe chiaramente la similarità delle razze dell'Oriente e dell'Occidente. La questione di un gran cataclisma mondiale, diluvio, maremoto o altro sorge perciò sempre capitale e si avrebbe forse una delucidazione delle roccie a dosso di montone, che si trovano a fior di terra ogni dove in New Yorck, e che sono, secondo i geologi, potente evidenza del passaggio di ghiacciai.

Una dichiarazione importante

Gli *amici filantropi*, Loggia massonica del Belgio, si radunarono per istabilire se un massone che morisse ricevendo i sacramenti della Chiesa Cattolica dovesse essere dichiarato apostata, e tenuto in conto di transfuga dell'ordine massonico. I massoni che professano, se si crede alle loro parole, di non osteggiare alcuna religione, dichiararono che un massone, perciò solo che riceve i sacramenti della Chiesa è un traditore.

Noi siamo lieti di questa dichiarazione. La Massoneria che è il più grande pericolo della Società moderna, confessa che ormai essa non trova più ostacolo, se non che nella Chiesa Cattolica la quale per la mano dei suoi Pontefici le strappò fin da principio la maschera che si era adattata sul viso per celarne la deformità orribile. Sarà gloria della Chiesa aver fatto questo quando si riconoscerà a fatti il veleno della Massoneria.

PIENE DI FIUMI

Brenta, Bacchiglione, Retrone ed altri minori fiumi delle provincie venete sono in piena. Gravi notizie pervengono dalla regione nostra. Da Vicenza, Este, Padova, Bassano e Lonigo si scrive che si sta sull'allarme.

I canali intorni di Padova erano iermattina straordinariamente gonfi, e la piena

---

APPENDICE DEL « CITTADINO ITALIANO »

Sopra una lapide romana esistente a Faùglis, e sull'origine del vico e del nome di Faùglis

Or sono pochi mesi io visitava il mio Friuli. — Figlio di questo « povero lembo ignoto dell'italo terreno», come un dì ebbe a chiamarlo un poeta portogruarese, sebbene da esso lontano, pur amo di tempo in tempo rivederlo e salutarlo; è la mia patria.

Ricercatore assiduo e appassionato d'antichi monumenti, dovunque mi reco, guardo e indago se alcuno mai ne incontri o mi venga segnato. Trovatolo, tantosto lo noto e poi m'ingegno a spiegarlo; e se non vale per altri, vale per me.

Fra i paesi posti del Friuli che nel passato autunno potei visitare, uno fu quello di Faùglis o Fauìs; e quivi mi venne trovata una lapida o iscrizione romana, la quale sta murata nelle spalle della scala esterna del palazzetto Fabris-Campiutti. Non senza piacevole guadagno adunque ho visitato anche Faùglis.

Guardata ed esaminata scrupolosamente quella lapida, e poi misurata, ne trascrissi con pari scrupolosità l'iscrizione, proponendomi pubblicarla quandoche fosse con alcuna nota illustrativa per darla a conoscere a qualche mio amico del Friuli.

Ed ora la pubblico con qualche osservazione, cui aggiungerò poche parole sull'origine e sul nome del vico di Faùglis.

La lapida Faùgliese è in pietra d'Istria e assai bene conservata. Essa misura in altezza metri 1.40 e in larghezza m. 0.63. — È una lapida sepolcrale; e per lo stile semplice e la pura precisione della scrittura ond'è incisa, non può non assegnarsi che al miglior tempo delle lettere e delle arti di Roma.

Eccola:

SEX
CÆSERNIVS
SEX . L
PHILARGVRVS
V . F . SIBI . ET
CALLISTINI . L

L . M . IN . FR . P . XVI
IN . AGR . P . XXXII

Riportata com'è scolpita, l'iscrizione così vuol essere interpretata:

SEXTVS
CÆSERNIVS
SEXTI . LIBERTVS
PHILARGVRVS
VIVENS . FECIT . SIBI . ET
CALLISTINI . LIBERTO

LOCVS . MONVMENTI . IN . FRONTE . PEDES . XVI
IN . AGRO . PEDES . XXXII

È questa, come si disse e si vede, una iscrizione sepolcrale preparata, ancora vivente, da un liberto per nome Filàrgiro per sè e per un altro liberto chiamato Callistene, la quale doveva essere collocata in un *sito comperato da Filàrgiro, lo spazio* del qual sito era di sedici piedi in largo e di trentadue in lungo in un campo presso ad una via pubblica, perchè appunto lungo le pubbliche vie costumavano essere sepolti i romani. *(Rich. Diz. d'Antich.)*.

In questa iscrizione, dopo il suo semplice stile e la sua bella scrittura, non altro è da notarsi se non che ambo questi liberti erano stati schiavi di qualche ricco romano che li ebbe di Grecia. I nomi di Filàrgiro e Callistene *sono* troppo grecanici per non credere questi due liberti oriundi di Grecia. Solo però il primo si conosce essere stato schiavo d'un Sesto Cesernio, che lo manomise o liberò dal mancipato, legandogli, com'era consuetudine, il proprio nome. *(Nieupoort, De Ritib. Romanor. Sect. VI, cap. 5, par. 3)*. Il secondo, non avendo il nome del padrone, non sappiamo se possa essere stato anch'egli liberto di Cesernio. Di passaggio poi notiamo che il nome di Cesernio è abbastanza raro nella storia di Roma.

Ma la nostra lapida è essa Faùgliese perchè scoperta a Faùglis? No: se quivi la si avesse esumata, ne verrebbe un po' di più nome storico a questo villaggio, perchè allora lo si potria credere un vico esistente anche ai tempi ne' quali qui pure avevano signoria le aquile latine: ma come diremo, non d'origine romana è il vico o paesello di Faùglis.

La nostra lapida venne scoperta, non pochi anni sono, nel villaggio non molto quinci lontano di Villa Vicentina. Per chi nol sapesse, diremo che Villa Vicentina — così chiamata perchè costruita da una colonia di vicentini quivi condotta da un co. Gerardo da Gorgo — occupa al presente il sito dove ai tempi romani sorgeva il vico

vista presso Saracinesca e al nuovo ponte di ferro, ora imponente; l'acqua non lasciava che un metro circa di luce dalla sommità dell'arco. Tutta la luce degli archi al ponte San Giovanni era coperta.

A Vicenza la notte tra il 5 e il 6, Bacchiglione e Retrone allagarono di nuovo le vie della città, si dovette sospendere lo spettacolo al Teatro Eretenio e prestare nuovi soccorsi agli abitanti delle case bloccate dall'acqua.

Lungo i nostri fiumi è intanto assidua la vigilanza, e poichè il vento freddo ha portato ovunque nelle provincie il sereno è sperabile che, cessate le pioggie, sparisca altresì la cagione dell'allarme.

— Un dispaccio da Cavarzere all'*Adriatico*, in data di ieri, dice:

Il fiume Gorzone straripò ieri nella località detta Marice.

Questa notte si ruppe l'argine sinistro del fiume e rimase allagato il Consorzio Foresto.

Calcolasi sienvi 150 famiglie rimaste senza tetto.

Il luttuoso avvenimento dovrebbe decidere il Governo a costruire un argine a Marice al cui difetto ascrivesi tanta sciagura.

È qui aspettato d'ora in ora il Prefetto Manfrin dal quale si attendono pronti ed efficaci provvedimenti. Si spera pure sussidi da parte del Governo.

Contro la pellagra

Nell'ultima riunione del Consiglio superiore d'Agricoltura vennero adottati i seguenti provvedimenti intesi a scemare le cause della pellagra:

1. Curare con tutti i mezzi consentiti dalle leggi, che venga escluso dal commercio e dall'alimentazione il mais guasto.

2. Assicurarsi delle condizioni igieniche delle case coloniche e curare, che, ove occorra, ne venga imposto il risanamento, a norma di legge.

3. Accertarsi della condizione delle acque, delle quali i contadini fanno uso e promuovere con premi, ove sia necessario, l'impianto di pozzi o l'adozione di provvedimenti intesi a rendere potabili le acque stesse.

4. Promuovere, mercè premi, lo impianto di forni sociali sia per la fabbricazione del pane che per la essicazione del mais.

5. Procurare, con premi e mercè la distribuzione di coppie di conigli, la diffusione dello allevamento di questi animali.

6. Stabilire premi a favore di quelle famiglie coloniche che dimostrano di aver maggiormente curata la nettezza delle abitazioni e del corpo, di aver convenientemente provveduto alla conservazione del mais e degli altri generi alimentari ed introdotto nell'alimentazione la carne di coniglio od altra.

7. Fare uno speciale invito alle opere pie e specialmente a quelle a cui carico sono ospedali ove si raccolgono pellagrosi, di migliorare, ove occorra, le condizioni delle case coloniche che sono nelle rispettive proprietà e di stabilire premi per gli scopi di cui sopra.

8. Raccomandare ai comizi ed alle associazioni agrarie di costituire nel proprio seno una speciale commissione per concorrere alla attuazione dei provvedimenti di cui sopra, e per studiare e proporre quegli altri provvedimenti che la esperienza chiarisse più adatti. Queste commissioni dovrebbero fare speciale assegnamento sui medici condotti.

9. Diffondere mercè opuscoli, conferenze domenicali o serali le notizie sulle cause della pellagra e sopratutto sull'utile *materiale* che i contadini possono ritrarre dall'associazione intesa a promuovere l'uso dei forni sociali.

Domande del popolo di Cipro

Dopo l'Irlanda, i Boeri; dopo i Boeri Cipro; i fastidi s'accumulano sul capo del governo inglese.

Il *Néon Kition* di Larnaca (Cipro) pubblica da qualche tempo, in prima pagina le seguenti parole:

« Il popolo di Cipro domanda rispettosamente a S. M. un governo costituzionale, cioè:

1. Un corpo legislativo eletto dal popolo;

2. Una legislazione conforme ai costumi ed alla abitudine degli abitanti dell'isola, e basata sui principii della civiltà moderna;

3. Tribunali ben costituiti, presieduti da persone approfondite negli studi legali, con assessori che siano esperti colti e integerrimi;

4. Introduzione del greco come lingua ufficiale nei tribunali e negli uffici pubblici;

5. Libertà municipali. »

Vedremo come l'Inghilterra saprà rispondere a queste domande.

Governo e Parlamento

Materie esplodenti.

Il ministero di grazia e giustizia, in seguito a proposta di quello della guerra, ha disposto che, non appena il sequestro di materie esplodenti è denunziato al magistrato competente, egli senza indugio le sottoponga a perizia, giusta l'articolo 148 del codice di procedura penale, per i corpi di reato che possono alterarsi o corrompersi; e che dopo ne ordini il deposito nei magazzini di artiglieria, affinchè ivi siano, se ne è il caso, distrutte.

Notizie diverse

La Commissione per la riforma elettorale è convocata il giorno 16 corrente, per prendere notizia dell'allegato alla relazione che contiene la carta topografica delle nuove circoscrizioni elettorali.

La stampa della relazione dell'on. Zanardelli sul progetto di legge per la riforma elettorale sarà finita col 15 gennaio.

** Onde prevenire le falsificazioni dei titoli di rendita, i nuovi titoli avranno colore diverso, a seconda del loro valore.

ITALIA

Padova — Un audace furto venne tentato l'altra notte nel negozio Morassuti. I ladri introdottisi, non si sa come, ma probabilmente nascondendosi uno di loro nel negozio fin dalla sera precedente, e poi aprendo agli altri, tentarono di aprire la cassa forte ed un cassetto, ma non vi riuscirono.

ESTERO

Austria-Ungheria

Il Governo della Bosnia ha proclamato il giudizio statario e l'applicazione della legge marziale nei territori della Sava e dell'Unna, affine di reprimere il brigantaggio.

Secondo tale disposizione, sarà tratto dinanzi al tribunale statario di guerra e punito colla morte chiunque non procura di impedire una progettata rapina, essendogli nota; chiunque favorisce, alberga, fornisce viveri ed oggetti ai briganti; chi si presta a servire di esploratore o di spia ai briganti; chi nasconde un brigante e cerca sottrarlo alle ricerche delle autorità, favorisce la sua fuga, ecc.

E' poi promessa una taglia di 60 zecchini a chi consegna vivo o morto il capo banda Gavric, e di 40 zecchini pel secondo capo Stojan Rabic; una taglia di 20 zecchini in oro è posta sul capo d'ogni brigante, e 10 zecchini di ricompensa sono offerti per la denunzia d'un manutengolo. Il delatore, dietro sua richiesta, potrà rimanere celato.

DIARIO SACRO

Domenica 9 Gennaio

Iª dopo l'Epifania

Ss. GIULIANO e BASILISSA Mm.

Nella Metropolitana festa generale della S. Infanzia coll'intervento di S. E. Ill.ma e R.ma Mons. Arcivescovo il quale dopo la Messa pronuncierà un discorso di circostanza e quindi impartirà la benedizione ai fanciulli e alle fanciulle.

Lunedì 10

S. AGATONE papa

Cose di Casa e Varietà

Obolo dell'amor filiale al Santo Padre Leone XIII offerto dai Comitati Parrocchiali dell'Arcidiocesi di Udine.

Comitato Parrocchiale di Buia L. 30,00.
Parrocchia di Socchieve L. 6,50.
R. Parroco di Preone L. 2,00.
Parrocchia di S. Giorgio M. di Città L. 16,00.
» di Pagnacco L. 12,15.
» di S. Giorgio di Nogaro L. 8,00.
» di Vendoglio L. 15,10.
Don Carlo Genero Capp. di Muscleto L. 1,00.
Exurge Domine adjuva nos et libera nos propter Nomen tuum » Le figlie di Maria offrono L. 10,00.

Curazia di Giviglianа. — Nell'elenco degli offerenti pubblicato l'altro giorno, per inavvertenza furono omessi tre offerenti per c. 30.

Il nuovo Prefetto comm. Gaetano Bruzzi è arrivato ieri col diretto delle 8.28 pom.

Un lungo manifesto pubblicato dalle rappresentanze delle varie associazioni della Città invita per domani alle ore 2 pom. i cittadini a prender parte alla commemorazione della morte di Vittorio Emanuele che avrà luogo al Civico Cimitero.

La bora a Trieste. Il 6 corr. imperversò a Trieste una bora che mise lo sgomento nei cittadini, e recò serii danni ai navigli che si trovavano in mare. La violenza dei colpi di vento giunse a tal segno che un carrozzone della Tramway, venne sollevato dalle rotaie. I navigli del porto rinforzarono gli ormeggi nella tema di essere travolti dai colpi della bora. Il mare sconvolto era ricoperto da una bianca nebbia che faceva temere una furiosa tempesta di neve. Nel pomeriggio il transito per le vie della città riusciva pericoloso: per l'aria si vedevano volare cappelli e tegole.

Verso notte le contrade erano deserte, e talune perfettamente al buio, perchè le fiammelle del gaz venivano spente dalle raffiche del vento. I bastimenti correvano pericolo di vedersi spezzate le gomene. In via Gieppa ad una casa fu levato il tetto e dovunque per le vie si scorgevano mucchi di rottami di tavelle e di coppi.

Vi furono uomini gettati nell'acqua, carrette rovesciate, antenne spezzate, e perfino una nave che si trovava ancorata al Porto nuovo è scomparsa, e tutte le ricerche per ritrovarla riuscirono finora vane. Varii pure furono i feriti, alcuni dei quali dovettero essere trasportati all'Ospitale.

Bollettino della Questura.

Il 6 corr. dalle ore 3 e mezza alle 5 tra via Cavour, Mercatovecchio e piazza S. Cristoforo è stato perduto un orologio d'argento (remontoir) con catena d'oro di lire 130. Si prega chi l'avesse trovato di ricapitarlo all'ufficio di P. S.

Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo M. A. autore del furto dei 5 mantelli dell'altro giorno.

Congregazione di Carità. IIº Elenco degli acquirenti Biglietti dispensa visite pel 1881.

Dedini Natale 1 — Pecile dott. G. Luigi Senatore 2 — Delfino cav. dott. Alessandro 1 — Luzzatto Graziadio 1 — De Puppi co. Luigi 1 — Questiaux cav. Augusto 1 — Tellini Fratelli 5 — Ciconi Beltrame co. Giovanni 2 — Braida cav. Francesco 2 — Bodini cons Giuseppe 1 — Braida Gregorio 2 — Morgante cav. Lanfranco 1 — Di Trento co. Antonio 1 — Giussani prof. Camillo 1 — Braida ing. Carlo 1 — Vatri avv. Daniele 1 — Volpe cav. Antonio 2 — Sabbadini Valentino 1 — Beretta co. Fabio 1 — Mantica co. Nicolò 1 — Mangilli march. Benedetto 1 — Mangilli mar. Ferdinando 1 Mangilli mar. Francesco 1 — Astolfoni Alessandro 1 — Misani cav. Massimo 1 — Pontini prof. Antonio 1 — Clodig prof. Giovanni 1 — Garollo prof. Gottardo 1 — Wolff prof. Alessandro 1 — Lämmle prof. Emilio 1 — Milani cav. Pietro 1 — Della Porta co. Adolfo 1 Dabalà cav. Marco, Intendente di Finanza e famiglia 2 — Gambierasi famiglia 2 — Capitolo Metropolitano 5 — Colloredo co. Giuseppe 1 — Uccelli fratelli 1 — Di Brazzà Savorgnan Simonutti co. Filippo e Consorte 4 — Presani avv. Valentino 1 — Mangilli march. Fabio 2 — Baldissera dott. Valentino e famiglia 2 — Aslanovich Ernesto 1.

Atti della Deputazione provinciale di Udine. — *Seduta del giorno 3 Gennaio 1881.*

5291. Venne disposto il pagamento di L. 380,44 a favore delle ditte seguenti per mobili forniti ad uso della R. Prefettura, e cioè:

a Donghi Giuseppe	L.	21,00
Barbetti Giuseppe	»	15,20
Gabaglio Gio. Batta	»	344,24
	L.	380,44

5397. A favore del Comune di Montereale venne disposto il pagamento di L. 311,90 in causa rimborso quote di spesa per la manutenzione del tronco di strada provinciale Pordenone Maniago durante l'anno 1879.

4794. All'Esattoria Comunale di Udine vennero pagate L. 1312,68 in causa imposta di ricchezza mobile gravitante gli stipendi assegnati ad alcuni salariati Provinciali negli anni 1878-79-80 compresi nei Ruoli suppletori; e venne contemporaneamente disposto per conseguire la rifusione di detta somma a carico dei singoli salariati a termine di legge, ritenuto che la rifusione segua in dodici rate mensili nell'anno corrente.

5538. Venne autorizzata la Direzione dell'Istituto tecnico a far costruire una Coppa a vetri nel laboratorio chimico che si rende necessaria per le esercitazioni pratiche degli allievi, lavoro che importa circa italiane L. 400, alle quali si farà fronte coll'assegno compreso nel bilancio per l'acquisto del materiale scientifico.

5729. A Barbetti Giuseppe vennero pagate L. 72,90 in causa riparazioni ed altri lavori eseguiti nel Palazzo Provinciale che serve ad uso di uffici della Prefettura e della Deputazione.

5748-5782 20. Constatati gli estremi di legge vennero assunte le spese necessarie per la cura di 3 maniaci accolti nell'Ospitale di Udine.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 65 affari, de

---

aquileiese Camartium (Campus Martius). — Ora di qui questa lapida venne trasportata a Faùglis.

Ignorata per non breve tempo, solo di recente essa venne pubblicata dal Mommsen nel volume V del *Corpus Inscriptionum* al num. 1134, dove è notato che al Mommsen venne comunicata dal Kandler, che l'ebbe dall'Hattinger quando ancora questa pietra trovavasi a Villa Vicentina.

Il Mommsen non vide questa iscrizione, ond'è che venne stampata con varia distribuzione nelle righe quali sono nella lapida. Sebbene identica nella leggenda, pur nella stampa ha una variante nel nome PHILARCYRVS, perciocchè questo nella pietra è scritto precisamente così e non PHILARGYRUS. Evvi un'Y in cambio della V. Ma a que' tempi di purismo latino volevasi scrivere latinamente anche il greco; e una prova di questo l'abbiamo nella nostra iscrizione anche nel nome CALLISTINI che è scritto troppo latinamente, poichè a scriverlo grecamente lo si doveva scrivere CALLISTHENI. In questo nome abbiamo un'H di meno e un'I in cambio d'un'E. Il lapicida della nostra iscrizione si mostra in ciò, almanco ci pare, troppo romano per non essere un misogreco.

Giunti a questo punto ci sembra d'aver detto abbastanza della lapida Faùgliese.

Ed ora per mantenere la nostra promessa vogliamo dire qualcosa intorno all'origine del villaggio e del nome di Faùglis, che meglio nel nostro vernacolo pronunziasi Fauìs.

Il nome di Faùglis o Fauìs è troppo barbaro per essere romano; e l'origine di esso più che da altro ci pare derivi dal sito in cui questo villaggio venne piantato. La bassa regione veneta negli antichi tempi era coperta da boschi e selve che a grandi tratti occupavano quasi tutto l'estuario dall'Isonzo al Po. Sebbene mitologico, qualcosa di vero sarà pur nascosto nel nome della selva Fetontea, la quale, secondo gli antichi poeti, copriva le basse plaghe delle Venezie. Ora l'antica voce barbara *Fàus* è sinonimo di selva. Forse non accenna a selva anche la voce greco-latina Fauna, dalla quale i Fauni, cioè gli dei Silvani? Perchè piantato in un sito anticamente selvoso, per questo noi pensiamo che quindi togliesse suo nome il villaggio di Fauìs.

Nè in genere questa voce è sinonimo di selva, ma in ispecie essa accenna a selva di Faggi. Anche secondo il Du Cange la voce *Fàus* non vuol altro dire che selva di Faggi o Faggeto *(Glossarium ad Script. etc.)* E questa voce, a nostro avviso, è di composizione longobardica; e troppo sappiamo che anche il nostro Forogiulio rimase in lunga signoria de' longobardi che lasciarono assai vestigia anche della loro lingua nella Patria; epperò d'origine longobardica stimiamo come il nome e così il vico di Fauìs.

Con questa voce troviamo un po' d'analogia anche nei nomi di due altre ville del nostro Friuli, quali Fagagna (Feàgne) e Faedis (Faèlis), l'uno e l'altro de' quali non rispondono che a selva di faggi. Non nelle sole pendici montanine ma anche nel piano vivono le piante amiche di ritiro.

Ma un'analogia più vicina col nome di Fauìs, rispondente a selva o a faggeto, noi abbiamo in una carta longobardica nel *Bollario Cassinese* (Tom. 2, pag. 12) nella quale si legge: *Ego Rotharis abbas in sycola* (leggi *silvola*) *et in* FAO *jugis* XI *et* VIII, *terra aratoria seu vitis, omnia ad pertica legitima.* La stessa voce pure incontrasi negli *Statuti di Marsiglia* (Lib. 3, cap. 14) dove leggesi: *Omnes rasoiræ cum quibus radetur sint ligni de* FAUO. Ora la parola FAO e FAUO, nella prima testimonianza non accenna, secondo il citato Du Cange, che a selva di faggi, e, nella seconda, che ad uno strumento lavorato in legno di faggio.

Ma qui dirà taluno: non è essa molta la via da Fàus, Fào e Fàuo a Fauìs? — A noi pare di no, specialmente per la ragione della tanto naturale desinenza che a tante parole d'origine latina o barbara o nostrana poniamo noi Friulani. Che se alcuno ne amasse derivare l'origine del nome Faùglis dalla voce latina PHAGLÆ che viene dalla greca *faulie* e che s'interpreta *olive*, questi, per noi, la tirerebbe un po' troppo. Del resto se questo non basta, ad altri un miglior commento sul nome della villa Faùgliese.

C....

quali n. 29 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 23 di tutela dei Comuni; n. 9 interessanti le Opere Pie; e n. 4 di contenzioso amministrativo.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI

Il Segretario *Merlo.*

Programma dei pezzi musicali che la Banda Militare eseguirà domani, alle ore 12 e mezzo pom., sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia dall'op.ta «Le Amazzoni» del maestro Suppè — Carini
2. Sinfonia «Aroldo» — Verdi
3. Finale terzo «Don Carlos» — Verdi
4. Armonia funebre alla memoria del Re Vittorio Emanuele — Carini
5. Marcia dall'op.ta «Boccaccio» del maestro Suppè — Carini

Annunzi legali. Il Supp. al Foglio periodico n. 1 contiene:

1, 2 e 3. *Avvisi.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del canale di Nespoledo nel comune di Lestizza, mappa di Nespoledo, a sede del canale di Paesons, nel comune e mappa di Pasian di Prato, e a sede del canale di Passons nel comune di Martignacco, mappa di Torreano.

Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro giorni 30.

4. Sunto di citazione davanti al Tribunale civile e correzionale di Pordenone contro la Società d'Amministrazione *La Gironda* con l'ufficio sede in Bordeaux, in rifusione di danno sofferto per l'incendio la sera del 18 febbraio 1880. La comparsa deve effettuarsi entro 30 giorni.

5. Notificazione di sentenza del Tribunale civile e correzionale di Udine, ad istanza di Felicita di Zucco, per separazione di essa attrice dal di lei marito Dri Vincenzo di Luigi.

6. Avviso d'asta del Comune di Raveo per vendita di circa metri cubi 1400 di legname faggio del bosco Avidugno. L'asta seguirà il 25 gennaio alle 11 antim. nel locale di quell'ufficio municipale col metodo della candela vergine e si aprirà col dato di L. 1.40 per metro cubo.

7. Avviso del Municipio di Tolmezzo per secondo esperimento d'asta di numero 1456 piante d'abete divise in 5 lotti a seconda dei boschi. Questo secondo esperimento di asta si terrà nell'ufficio Commissariale il giorno 16 febbraio alle 10 ant. Il termine utile per la presentazione delle migliorie scade il giorno 31 gennaio alle ore 4 pom.

7. Estratto di bando per vendita di una casa e di un orto sulla base d'asta di lire 4011, ad istanza della signora Anna Rizzani vedova Guoghi. L'asta ha luogo davanti il Tribunale di Udine, sez. prima, il giorno 8 febbraio, ore 10 ant.

9. Avviso d'asta del Municipio di Moruzzo, da tenersi nel giorno 21 gennaio per appalto del lavoro di costruzione di un fabbricato ad uso Scuole ed Uffici Municipali, giusta progetto dell'ing. civile nob. dott. Agostino Deciani. L'asta seguirà il 21 gennaio alle ore 10 ant. col metodo dell'estinzione della candela vergine e si aprirà col dato di L. 8404.79.

10. Avviso dell'Esattoria di Udine per vendita coatta d'immobili siti in Lestizza, Carpeneto, Galleriano, S. Maria Sclaunicco, e Villacaccia. La vendita avrà luogo il giorno 27 gennaio alle ore 9 ant.

11. Due estratti di bando della Pretura di Cividale, risguardanti le accettazioni delle eredità abbandonate da Minen Luigi fu Giovanni morto in Orsaria e Codicio Francesco fu Gio. Batt. di Sbuelz decesso in Torreano.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

La Direzione generale delle poste, giovandosi d'una recente sentenza della Cassazione di Roma, la quale ha dichiarato che deve considerarsi come contrabbando ogni oggetto prezioso o merce passibile di diritti doganali proveniente nelle corrispondenze dall'estero, ha inviata circolare agli uffici dipendenti, disponendo con essa le forme e i modi coi quali dovranno procedere, coll'assistenza dell'agente doganale all'apertura di lettere o pieghi per cui nasca dubbio che contengano oggetti in contravvenzione, i quali dovranno essere indeclinabilmente sequestrati.

E come prescrive che l'aprimento della lettera o del piego deve sempre esser fatto in contraddittorio del destinatario, così provvede che qualora questi si rifiuti d'assistere a siffatta formalità, dovranno gli uffici trasmettere intatto e con rapporto particolare il piego sospettato alla Direzione generale.

Servizio giudiziario pel 1881. Per decreto reale venne nel modo seguente costituito il riparto dei funzionari per servizi giudiziari nella nostra provincia:

Corte d'Assise Circolo di Udine.

Presidente: Billi cav. Giuseppe, cons.
Giudici: Bodini Giuseppe, giudice di Tribunale — Gosetti Giuseppe, idem.
Giudice supplente: Stringari Francesco, giudice di tribunale.

Tribunale di Udine

I[a] sezione promiscua. — Presidente: Poli Vincenzo.
Giudici: Gialinà Ferdinando — Rosinato Antonio — D'Osvaldo Gio. Batta — Gosetti Giuseppe — Zannichelli Carlo.
Aggiunto giudiziario: Ragazzoni Innocenzo.

II[a] sezione promiscua — Vicepresidente Calzarossa Luigi.
Giudici: Bodini Giuseppe — Terrini Germano — Zanussi Giacomo — Varagnolo Ferdinando — Stringari Francesco.

Uffici d'istruzione dei processi penali.

Pe Udine sono incaricati i Giudici Rosinato Antonio e Ferrini Germano.
Per Pordenone il Giudice Caroncini Filippo.
Per Tolmezzo il Giudice Cofler Giovanni.

Il 1881 e gli astrologi. Gli astrologhi, i cabalisti, gli almanaccatori più colti e più pratici, tutta gente di molta fede, osservando l'anno venturo si sono veduti di fronte a questo strano quadrato.

1881
8118
8118
1881

Io credo che il carattere terribilmente minaccioso di questa figura cabalistica, salterà agli occhi, come oggi dicono garbatamente, alle signore lettrici.

E non è qui tutto. Gli inquisitori delle cifre hanno analizzati e polverizzati questi quattro numeri, e trovarono che hanno una strana relazione col numero 9.

Diffatti, sommate le due prime cifre, il risultato è 9; sommate le due ultime, si ottiene ancora 9.

Ponete il 18 sotto l'81, la somma risultante è 99.

Rovesciate il 18 e aggiungetelo all'81, risulta un totale di 162, le cui cifre sommate danno ancora 9.

Il 162 è pure divisibile per 9; il quoziente è 18, a sua volta divisibile per 9.

Rovesciate l'81 e aggiungetelo al 18 ottenete 36; anche questo sommato dà 9 ed è divisibile per 9.

E tutti coloro che hanno studiato le scienze occulte, molto occulte, hanno sempre riconosciuto che il n. 9 ha un grave e grande significato.

Volete delle citazioni? «Questo numero dice il dott. Maham, uomo molto conosciuto, è uno dei fattori di tutte le date più notevoli, come sarebbe, il diluvio, la distruzione di Sodoma e la distruzione di Gerusalemme.

Da ciò la conclusione, che siamo tutti spacciati.... e da qui pochi mesi saremo anche fritti.

ULTIME NOTIZIE

Pellegrinaggio italiano alla Tomba di S. Pietro

Il VI Pellegrinaggio Italiano alla Tomba di S. Pietro riuscì una stupenda dimostrazione di fede e d'amore all'Apostolica Sede. Le intemperie della stagione vi congiurarono si contro, e la valanga di neve caduta sulla linea ferroviaria fra Pracchia e Porretta fece ritardare molti pellegrini ed altri ne trattenne dal recarsi all'Eterna Città, ma ad ogni modo il concorso fu numerosissimo. L'Arcidiocesi di Udine avova l'onore d'essere rappresentata dall'Ill.mo e Rev.mo Mons. Vincenzo Nussi nostro concittadino espressamente delegato a ciò da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo.

I Pellegrini erano ricevuti alla stazione dai membri del Circolo della Gioventù Cattolica di Roma. Una commovente funzione ebbe luogo nella Basilica Vaticana dove fu cantato solennemente il *Te Deum.* L'udienza del S. Padre fu splendidissima. Erano circa 1500 i Pellegrini raccolti nella Sala Ducale.

Mezz'ora prima del tocco il S. Padre si presentava nella gran sala, seguito da molti Cardinali e Prelati. Fu accolto con entusiastici applausi, i quali poscia diedero luogo ad un religioso silenzio durante il quale venne fatta lettura d'un caldo indirizzo presentato a Sua Santità dalla Presidenza del Pellegrinaggio.

Il Santo Padre vi rispose con uno di que' discorsi ch'Egli sa fare con elevatezza di concetti e bellezza di forma.

Trattò delle vere glorie d'Italia entusiasmando l'uditorio che applaudì calorosamente. Dopo il discorso Sua Santità si compiacque di ammettere i Pellegrini al bacio del Piede. Allora venne fatta l'offerta dell'Obolo. Mons. Nussi quale rappresentante il Comitato diocesano di Udine, umiliava al S. Padre in una elegante busta stampata in oro It. L. 1017.50. (1)

L'Ill.mo Mons. Canonico ci onora oggi di una sua preziosa letterina per farci sapere che il Santo Padre con l'abituale Sua bontà e squisitezza di modi si degnò gradire l'obolo della Diocesi Udinese, ed incaricò Monsignore di scriverci ch'Egli benediva di cuore gli oblatori, e che mandava una speciale benedizione al nostro Giornale ed a quelle opere che sono iniziate nel Patronato a S. Spirito, facendo voti perchè il progetto di aprire in Udine per il nuovo anno scolastico un Convitto ginnasiale, felicemente sia attuato.

Riconoscenti al S. Padre che si degnò confortare le nostre povere fatiche con una speciale Sua benedizione, tributiamo i nostri ringraziamenti anche all'Ill.mo Mons. Canonico Vincenzo Nussi, il quale con l'usata Sua gentilezza, vorrà compiacersi di presentare al S. Padre anche il resto dell'Obolo che stiamo raccogliendo, e che quanto prima gli spediremo.

— Telegrafano da Roma, 7 all'*Unione:*

Ieri dopo l'udienza accordata ai pellegrini, un incaricato dello Czar consegnò a S. E. il Cardinale *Jacobini* le insegne in brillanti dell'ordine imperiale.

— Alessandro Newski con lettera dell'Imperatore ringrazia in termini gentilissimi il Cardinale Jacobini delle premure da lui usate per addivenire fra il suo governo e la Santa Sede ad accordi era felicemente conchiusi.

— Si telegrafa da Parigi che la vedova Thiers ha disposto nel suo testamento che tutta la sua fortuna personale serva per un monumento a Thiers nel cimitero Lachaise, e per la creazione d'un nuovo stabilimento d'istruzione superiore.

— Neve a Lione, Bordeaux ed altrove. a Parigi è cessata, ma rincrudisce il freddo.

— Dispacci privati annunciano fallimenti colossali di parecchie case americane facienti il commercio del grano.

— Telegrafano da Costantinopoli:

Il Ministero ha deciso di sceglionare 135,000 uomini verso la Grecia, 25,000 verso la Rumelia, e di mandare altri 10,000 uomini in Candia.

(1) Abbiamo già spedito altre It. Lire 207,50 dell'Obolo raccolto fin alla sera del 4 corr. Ma per le cause soprraccennate non giunsero in tempo per poter esser umiliate unitamente alle altre.

TELEGRAMMI

Monreale 7 — Malgrado il tempo piovoso, i sovrani sono giunti ed ebbero una accoglienza entusiastica. Furono presentati alla Regina dei mazzi di fiori dall'Albergo dei poveri, e dall'Educatorio Maria che le regalò anche un album di fotografie del Duomo di Monreale e del Chiostro. Alle ore 3 1/2 i Sovrani entrarono nel Duomo, ricevuti dall'Arcivescovo, e dal capitolo; fu data la benedizione. Indi le loro Maestà visitarono il Duomo, e le tombe del Chiostro. Il convitto Guglielmo presentò omaggio al principe di Napoli. Alle ore 4 i Sovrani ripartirono per Palermo fra gli applausi e gli evviva della popolazione di Monreale.

Londra 7 — (Camera dei Comuni) Northcote critica la politica estera, coloniale, irlandese e del governo. Gladstone dice che nessuna difficoltà verrà ad inceppare la delimitazione definitiva della frontiera del Montenegro. Riguardo la questione greca il ministero riconosce le grandi difficoltà ed i serii pericoli che possono risultare da un insuccesso; ma per rimuovere il pericolo non conosce alcun mezzo migliore di quello adoperato, cioè il concerto europeo. L'oratore entra in lunghi dettagli sulla questione irlandese. La discussione dell'indirizzo è aggiornata.

(Camera dei Lordi). Granville risponde a Beaconsfield dice che il governo si sforza di eseguire le decisioni di Berlino. Riguardo all'Irlanda bisogna seguire una politica ferma e prudente. L'indirizzo fu votato senza scrutinio.

Lisbona 7 — In seguito ad una collisione il vapore inglese *Harelda* e il vapore spagnuolo *Elleon* colarono a fondo. Nove inglesi e 14 spagnuoli furono salvati. Ignorasi la sorte degli altri.

Londra 7 — La nave *Indian-Chief* arenò all'imboccatura del Tamigi. Il capitano, il luogotenente e 15 uomini perirono.

Berlino 7 — Il Consiglio Comunale elesse Stassmann, israelita, presidente con 97 voti sopra 120 votanti, e Virchow vicepresidente con 73. Ambidue dichiararono di accettare.

Palermo 8 — Ieri i Sovrani a Monreale sottoscrissero pei primi l'*Album* pel visitatori illustri del Duomo. L'illuminazione di ieri sera a Palermo fu splendidissima. Al *Politeama* le Loro Maestà ebbero le stesse ovazioni dell'altro ieri.

Londra 8 — Assicurasi che l'orologiaio Birmingham scrisse all'ambasciatore russo denunziandogli una cospirazione consistente nella fabbricazione di macchine infernali destinate pei nihilisti russi.

Parigi 8 — Le imposte indirette del 1880 diedero sopra calcoli del bilancio preventivo una somma maggiore di 168 milioni.

Londra 8 — Camera dei Comuni — Childers, rispondendo a Gourley, constata che le misure di precauzione prese riguardo ai fucili dei volontari in Inghilterra furono giudicate necessarie. (Applausi). Forster rispondendo ad Oyerley giustifica l'intenzione della riunione di Termonache Tale risposta è cagione di un vivo incidente. Oyerley domanda l'aggiornamento della Camera. Parecchi irlandesi lo appoggiano e protestano contro la tirannia esercitata in Irlanda.

La mozione di Oyreley è respinta con 201 voti contro 38.

Ripresa la discussione dell'indirizzo, Parnell sviluppa l'emendamento annunziato ieri. Constata essere avvenute in Irlanda cose deplorevoli, ma lo scopo della lega agraria era di prevenirle.

Se il Governo sopprime l'agitazione costituzionale per conseguire le riforme, gli assassinii ed i disordini cresceranno. Conclude: Potete guadagnare gl'Irlandesi con una politica generosa, non mai col terrore.

STATO CIVILE

Bollettino Settimanale dal 2 all'8 gennaio

Nascite

Nati vivi	maschi	9	femmine	5
„ morti	„	1	„	1
Esposti	„	1	„	1

Totale N. 18

Morti a domicilio

Marianna Peressinotti-Crainz fu Francesco d'anni 68, levatrice — Teresa Toscolini-Perissini fu Antonio d'anni 82, civile — Pierina Rizzi fu Gio. Maria d'anni 75, contadina — Anna Maurigh fu Giovanni di anni 25, sarta — Noemi Kiussi di Osualdo d'anni 5.

Morti nell'Ospitale civile

Francesco Spagnolo fu Michele d'anni 66 agricoltore — Erminio Zenarola di Giuseppe d'anni 6 — Pietro Pertegada di giorni 8 — Antonio Battel fu Valentino d'anni 37, agricoltore — Santa Ceretti-Biasin fu Giuseppe d'anni 29, contadina.

Totale N. 10

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Luigi De Santis industriante con Caterina Zigante serva — Giovanni Dini calzolaio con Antonia Maria Marsilio serva — Clemente Oliana caffettiere con Pasqua Teresa Nardini att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Giuseppe Lodolo agricoltore con Caterina Boem contadina — Augusto Trojani fabbro con Maddalena Gabai att. alle occ. di casa — Giuseppe Missio agricoltore con Maria Zaban contadina — Mario Pettoello maestro di ginnastica con Italia Rossi maestra di ginnastica — Giuseppe Riolo agricoltore con Luigia Michelutti contadina — Vincenzo Cattarossi agricoltore con Anna Sartori contadina — Emilio dott. Terzaghi ingegnere con Drusilla contessa Serego possidente.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 8 gennaio 1881

VENEZIA 48 — 53 — 24 — 6 — 45

Carlo Moro *gerente responsabile.*

Notizie di Borsa

Venezia 7 gennaio

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 80 da L. 83,23 a L. 87,43
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 80 da L. 89,40 a L. 89,60
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,50 a L. 20,52
Bancanotte austriache da . 218,50 a 218,—
Fiorini austr. d'argento da 2,19,— a 2,19,—

Valute

Pezzi da venti franchi da L. 20.50 a L. 20,52
Bancanote austriache da . 218,50 a 218.—

Sconto

Venezia e piazze d'Italia
Della Banca Nazionale L. 4,—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5,—
Della Banca di Credito Veneto . . . . L. —

Milano 7 gennaio

Rendita Italiana 5 0|0	86,55
Pezzi da 20 lire	20,48
Prestito Nazionale 1866	—,—
" Ferrovie Meridion.	467,—
" Cotonificio Cantoni	219,—
Obblig. Ferr. Meridionali	323,—
" Pontebbane	462,—
" Lombardo-Venete	257,25

Parigi 7 gennaio

Rendita francese 3 0|0	85,05
" 5 0|0	120,40
" italiana 5 0|0	87,25
Ferrovie Lombarde	—
" Romane	138,—
Cambio su Londra a vista	25,28,1|2
" sull' Italia	2,1|4
Consolidati Inglesi	98,7|8
Spagnolo	—
Turca	12,45

Vienna 7 gennaio

Mobiliare	283.30
Lombarde	101,80
Banca Anglo-Austriaca	—
Austriache	73,90
Banca Nazionale	824,—
Napoleoni d'oro	9,36,1|2
Cambio su Parigi	46.80
" su Londra	118,40
Rend. austriaca in argento	73,90
" " in carta	—
Union-Bank	—,—
Bancanote in argento	—,—

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO
si trovano vendibili:

Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini. Edizione in ottima carta e caratteri nitidissimi. Una copia cent. 40. — A vantaggio dei RR. Parrochi e delle Comunità religiose, 24 copie si vendono per sole lire 7,20 purchè le domande sieno fatte direttamente alla Tipografia del Patronato, Via Gorghi a S. Spirito, Udine.

Ricordo per le Sante Missioni. Librettino che serve a tener vivi i buoni propositi fatti durante le Sante Missioni — Una copia cent. 5. Chi ne acquista almeno 100 godrà lo sconto del 30 %.

I Nove Uffizi in onore del Sacro Cuore di Gesù, di cui la diffusione va specialmente raccomandata per accrescere la devozione verso il SS. Cuore. — Una copia cent. 10. Chi ne acquista 100 copie avrà lo sconto del 30 %.

La Dottrina Cristiana, di Mons. Casati ad uso della Diocesi di Udine, con aggiunto il catechismo di altre feste ecclesiastiche, ristampata con autorizzazione ecclesiastica dalla tipografia del Patronato. Una copia cent. 50. Sconto del 20 % a chi ne acquista almeno 20 copie.

Massime Eterne con l'aggiunta delle principali novene che si praticano nell'Arcidiocesi di Udine. Un volume di oltre 400 pagine cent. 20; legato in carta marocchinata cent. 40; in mezza pelle cent. 55. — La tredicesima copia gratis.

Casi che non sono casi. Strenna per l'anno 1881. Questa pubblicazione incontrò negli anni precedenti il massimo favore, sicchè se ne smaltirono edizioni a migliaia di copie. I nuovi *Casi che non sono casi* destano vivo interesse e servono di utile ammaestramento. Un volumetto di pag. 176 cent. 35. Chi ne acquista dodici copie e spedisce quindi alla Tipografia del Patronato It. L. 4,20 più cent. 60 per le spese di porto, riceve gratis altre 12 copie della *IV raccolta di Casi che non sono casi.*

Omelie del Cardinale Parrochi. Abbiamo potuto ricevere, a prezzo di favore, ancora poche copie dell'Omelie del Cardinale Parrochi. Chi vuol farne acquisto spedisca It. L. 2.00; più cent. 26 per le spese di porto, accompagnando la lettera colla fascetta d'abbuonamento al nostro giornale.

Chi non è socio deve pagare il prezzo intiero del volume che vale It. L. 3.00 più le spese postali.

Enciclica del S. Padre Leone XIII sul Matrimonio, testo latino, e traduzione italiana. Si trovano disponibili ancora poche copie di questo importante documento che dovrebbe trovarsi nelle mani di tutti per la dottrina purissima e gli alti insegnamenti dettati dal Sommo Pontefice, a mantenere inviolata la famiglia, e sicura la Società — Una copia cent. 35.

La Via Crucis di S. Leonardo da Porto Maurizio. Una copia cent. 10; sconto del 20 % per le commissioni che superano le venti copie.

Carte Gloria in bellissimi caratteri elzeviri con vignette, stampate su buona carta, cent. 25.

Commune Sanctorum per messale: fogli 3, edizione rosso e nero: cent. 75.

Orationes diversae per messale: fogli uno, cent. 25.

Il Sincero Cristiano — Bassano, tip. Santo Pozzato. — È un'opera polemica che in sè compendia quanto si trova sparso su molti volumi. Utilissima a tutti e massime al giovane Clero che non ha mezzi d'acquistare molti libri. Ne sono autori i tre fratelli Scotton di Bassano, già noti per la loro perizia nell'arte oratoria. — Prezzo it. lire 3 per ogni copia. — Spese postali a carico dei committenti.

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

Certificati di Cresima e **Avvisi** di pubblicazioni Matrimoniali. Sempre a prezzi convenientissimi.

Eseguisce **registri parrocchiali** per battesimi, matrimoni, morte, su carta di filo della rinomatissima fabbrica di carta a mano in Fabriano, a prezzi che non temono concorrenza.

Per i **viglietti Pasquali** la Tipografia del Patronato è già provveduta di un bell'assortimento di nuovi ed elegantissimi fregi. — Ogni 100 viglietti formato centimetri 12 × 8, carta colorata centesimi 35. — Nel medesimo formato e in carta colorata di lusso centesimi cinquanta. — Spedisce campioni gratis dietro richiesta.

DIARIO DEL SIGNORE
Per l'anno 1881
con tutti i Mercati della Città e Provincia di Udine.

Una copia in libretto centesimi 10. — Una copia in foglio centesimi 5. — Sconto del 20 % a chi ne acquista almeno 20 copie.

ORARIO DELLA FERROVIA DI UDINE

ARRIVI		PARTENZE	
da TRIESTE	ore 7.10 ant.	per TRIESTE	ore 7.44 ant.
	ore 9.05 ant.		ore 3.17 pom.
	ore 7.42 pom.		ore 8.47 pom.
	ore 1.11 ant.		ore 2.55 ant.
da VENEZIA	ore 7.25 ant. *diretto*	per VENEZIA	ore 5.— ant.
	ore 10.04 ant.		ore 9.28 ant.
	ore 2.35 pom.		ore 4.56 pom.
	ore 8.28 pom.		ore 8.28 pom. *diretto*
	ore 2.30 ant.		ore 1.48 ant.
da PONTEBBA	ore 9.15 ant.	per PONTEBBA	ore 6.10 ant.
	ore 4.18 pom.		ore 7.34 ant. *diretto*
	ore 7.50 pom.		ore 10.35 ant.
	ore 8.20 pom. *diretto*		ore 4.30 pom.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 gennaio 1880	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	761.7	758.6	756.8
Umidità relativa	40	38	34
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	calma	E	E
Vento { velocità chilometr.	0	14	4
Termometro centigrado	1.4	3.7	1.3

Temperatura massima 4.8 minima —1.2 | Temperatura minima all'aperto —3.7

La Coda — *Strenna dei codini per l'anno 1881.*

Questa strenna, che s'intitola dal nome onorando della *Coda,* non è un'apparizione nuova nel mondo letterario. La *Coda* si fe' vedere una prima volta l'anno di grazia 1873, appiccata al *Codino,* strenuo giornale serio-faceto, che si pubblicava in Padova; ma che ora non è, altro che una gloriosa memoria, siccome quello che soggiacque vittima nobilissima, offerta in olocausto, dal Fisco del Regio Governo Italiano, ai *grandi* principî di libertà di stampa e di opinione!

La *Coda* riapparve nell'anno 1878, appiccata questa volta al *Veneto Cattolico,* a cui desideriamo che per una serie lunghissima di anni arridano semprepiù prosperose le sorti.

E la *Coda* si mostra una terza fiata in quest'anno, appiccata all'*Eco del Sile,* che, campione del giornalismo cattolico in Treviso, tiene bravamente il campo, e, nonchè piegar nella lotta, accenna anzi a guadagnar terreno. Si spera infatti che questo giornale, edito tre volte alla settimana, possa tra breve diventar quotidiano.

L'accoglienza onesta e lieta che ricevè la *Coda* le prime due volte che ebbe l'onore di presentarsi al colto pubblico, è per essa un'arra che anche questa terza volta avrà lieta accoglienza.

Costa centesimi 50 la Copia, e trovasi vendibile alla tipografia del Patronato via Gorghi a S. Spirito, Udine.

100 VIGLIETTI DA VISITA

a una riga . . lire 1,—
a due righe . . « 1,50
a tre righe . . « 2,—

Le spese postali a carico dei committenti.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorghi a S. Spirito. Udine.

Pagamento anticipato.

Udine — Tipografia del Patronato.